

## CAMERATA OPERAIO E LAVORATORE !

Le elenco alcune delle opere del Regime per la tutela del lavoro e dei lavoratori:

- Introduzione della legge sulle otto ore di lavoro – L. 15 Marzo 1923 ; Legge confermata successivamente dal R.D. del 10.09.1923, n. 1955; l'Italia fu la prima Nazione del mondo a ratificare la convenzione di Washington;
- Tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli – R.D. del 26.04.1923, n. 653 ;
- Istituzione del primo contratto nazionale di lavoro del mondo – 1925;
- Ordinamento sindacale di diritto, nonché disciplina e riconoscimento giuridico dei contratti collettivi di lavoro – R.D. del 3 Aprile 1926, n. 563; integrato dal R.D. 01.07.1926, n. 1130, e contenente le relative norme di attuazione;
- Istituzione della Magistratura del Lavoro – L. 03.04.1926; presso ogni Corte d'Appello era designata e riunita una sezione speciale che esercitava le funzioni di Magistratura del Lavoro; questa sezione era costituita per prevenire e giudicare le controversie relative ai rapporti fra lavoratori e datori di lavoro, interpretare i patti tra i datori di lavoro ed i lavoratori, appianare o impedire i disaccordi collettivi di lavoro tra associazioni padronali e sindacali, e trovare le soluzioni più idonee o adeguate ai loro eventuali contrasti;
- Promulgazione della «Carta Nazionale del Lavoro» – 21 Aprile 1927; Gazzetta Ufficiale del 30.04.1927, n. 100; quella «Carta» fu la prima codificazione del mondo, a proposito dei diritti e dei doveri tra capitale e lavoro; senza contare l'enunciazione e l'enumerazione dei principi basilari sulla tutela dei diritti dei lavoratori (diritto alle ferie annuali pagate, diritto alla liquidazione o all'indennizzo di fine rapporto lavorativo, diritto al pagamento del lavoro straordinario, protezione giuridica gratuita nelle controversie con i datori di lavoro, ecc.);
- Tutela penale dei contratti collettivi di lavoro – R.D. del 26.02.1928, n. 741;
- Istituzione degli Uffici di Collocamento –29 marzo 1928;
- Elaborazione, redazione e promulgazione della prima legge per il riconoscimento e la tutela delle malattie professionali – R.D. 13.09.1929, n. 928 ;
- Fondazione dell'Ente Nazionale di Lavoro per i Ciechi (E.N.L.C.) - R.D. del 11 ottobre 1934, n. 1844 - Convertito in L. 18 aprile 1935, n. 961 (G.U. 24 giugno 1935, n. 146); l'ENLC era un Ente morale, con sede in Firenze, che aveva per scopo di assicurare un'occupazione remunerativa ai ciechi di ambo i sessi, idonei al lavoro, con preferenza ai ciechi di guerra;
- Introduzione della settimana lavorativa di 40 ore – 5 Novembre 1934; innovazione confortata dalla Legge del 23 Giugno 1935 e dal R.D. del 29 Maggio 1937, n. 1768;
- Istituzione del Libretto di Lavoro – R.D. del 10.01.1935, n. 112;
- Istituzione della Cassa Integrazione Ordinaria e Straordinaria – 13.06.1941;
- Fondazione ed organizzazione dell'I.N.A.M. – Istituto Nazionale per l'Assistenza malattia ai lavoratori - R.D. del 11.01.1943, n. 138.;
- Promulgazione della Socializzazione delle Imprese - Legge della R.S.I. 1944; dichiarazione programmatica del Consiglio dei Ministri dell'11.01.1944 e D.L. del 12.02.1944; «... la Socializzazione - ebbe a sottolineare Mussolini (discorso di Gragnano, 14 Ottobre 1944) - altro non è se non la realizzazione italiana, umana, nostra, effettuabile del Socialismo; dico "nostra" in quanto fa del lavoro il soggetto unico dell'economia, ma respinge le meccaniche livellazioni di tutto e di tutti, inesistenti nella natura e impossibili nella storia. Con questo noi intendiamo evocare sulla scena politica gli elementi migliori del popolo lavoratore».
- l'istituzione della nuova «Festa del Lavoro» - 23 Gennaio 1923; la data di quella festa venne fissata il 21 Aprile (il «Natale di Roma») di ogni anno;

- la definizione e l'organizzazione dello stato giuridico ed economico degli impiegati pubblici – R.D. dell'11 Novembre 1923, n. 2395;

- la fondazione, l'organizzazione e lo sviluppo dell'Opera Nazionale Dopolavoro – OND – R.D.L. del 1 Maggio 1925, n. 582; nel 1935, l'OND – il cui scopo era «promuovere il sano e proficuo impiego delle ore libere dei lavoratori» - contava, in Italia, 11.159 sezioni "sportive" con oltre 1.400.000 praticanti e 4.704 sezioni "agonistiche" con 243.000 praticanti;

- la firma del primo accordo di collaborazione tra Confindustria e Corporazioni Sindacali Fasciste – 2 Ottobre 1925;

- il riconoscimento giuridico dei sindacati nazionali – 5 Ottobre 1925; conseguentemente, vengono proibiti, sia lo sciopero (da parte operaia) che la serrata, da parte padronale;

- l'Istituzione delle Corporazioni – 1925-1926; degli Enti statali, cioè, che avevano il compito di coordinare e regolare i rapporti tra i lavoratori ed i datori di lavoro, settore per settore; le forze del lavoro e del capitale venivano organizzate giuridicamente su un piano di perfetta parità; le Corporazioni erano 22; i sindacati vi erano distribuiti secondo il ciclo produttivo: ossia ogni corporazione comprendeva tutti i sindacati di un grande ramo di produzione; si avevano così i tre gruppi seguenti: 1)- Corporazioni a ciclo produttivo agricolo, industriale e commerciale ; 2)- Corporazioni a ciclo produttivo industriale e commerciale ; 3)- Corporazioni per le attività produttrici di servizi; i sindacati si raggruppavano in 9 Corporazioni : due Confederazioni - una di datori di lavoro e una di lavoratori - per ciascuno dei seguenti settori di attività: Agricoltura, Industria, Commercio, Credito, più una Confederazione dei Professionisti e degli Artisti ;

- il trasferimento degli Uffici di Collocamento alle dirette dipendenze del Ministero delle Corporazioni – 29 Marzo 1928;

- lo studio, l'elaborazione e la promulgazione del «Regolamento generale sull'igiene del lavoro» - 14 Aprile 1928 ;

- l'istituzione di una nuova tabella salariale che migliora considerevolmente il trattamento economico degli impiegati dello Stato – 12 Marzo 1929 ;

- l'inaugurazione del Consiglio nazionale delle Corporazioni – 22 Aprile 1930 ;

- l'istituzione di Scuole e di Corsi secondari di avviamento al lavoro, su tutto il territorio nazionale – 1931;

- l'approvazione da parte dei deputati – nell'ultima seduta della XXVIII Legislatura – della Legge che istituiva le Corporazioni – 18 Gennaio 1934;

- l'entrata in vigore delle 22 Corporazioni - 9 Maggio 1934; il 19 Novembre successivo, dopo una solenne cerimonia in Campidoglio, si insediarono gli 823 membri chiamati a comporre;

- la fondazione, l'organizzazione e lo sviluppo dei Consigli Provinciali dell'economia Corporativa – R.D. del 20 Settembre 1934, n. 2011; con il medesimo Regio Decreto fu ugualmente approvato il T.U. dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa;

- l'elaborazione e la promulgazione di una nuova Legge sugli Uffici di Collocamento – 21 Dicembre 1938; con quella legge, lo Stato si assunse la responsabilità di provvedere ad un'adeguata e dignitosa sistemazione dei eventuali lavoratori disoccupati ;

- la regolamentazione sull'assunzione di personale femminile negli impieghi pubblici e privati R.D.L. 5 settembre 1938 - n. 1514 e R.D. del 29 giugno 1939.

Data la quantità delle informazioni non escludo di aver dimenticato qualcosa, ma personalmente considero sufficienti queste argomentazioni per dichiarare con assoluta certezza e impossibilità di essere smentito che il fascismo molto fece nel campo del lavoro, contrariamente a quanto da Lei sostenuto. Detto questo, certo di aver contribuito al suo arricchimento culturale e politico in materia di fascismo, Le invio cordiali saluti ed un augurio per la sua carriera.